

**IL RICONOSCIMENTO CETS**

## Il Parco delle Apuane fra le Aree Protette

**MASSA-CARRARA.** Il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha superato l'esame per aderire alla Cets, la Carta del Turismo sostenibile nelle Aree Protette. Lo ha decretato la Federazione Europarc che il 30 novembre scorso ha conferito l'importante riconoscimento ai delegati dell'Ente. Come si spiega in una nota, «La Carta del Turismo Sostenibile è il protocollo ideato da Europarc Federation, che ha come obiettivo la gestione sostenibile del turismo nelle aree protette, tenendo conto delle necessità dell'ambiente naturale, dei visitatori e delle comunità ed attività imprenditoriali locali. La Carta è assegnata alle aree protette, a seguito di una verifica sull'impegno a perseguire un turismo sostenibile e a dare attuazione, da parte di soggetti pubblici e privati, a una serie di azioni che "portano benefici economici, sociali e ambientali", che "rafforzano le relazioni con gli operatori locali del turismo e con la più ampia industria del turismo" e che "forniscono l'accesso e l'appartenenza a una rete europea estesa e dinamica"». Il Parco delle Alpi Apuane è stato premiato insieme ad altri 9 parchi in Italia: sette hanno confermato la certificazione, mentre quest'an-

no si tratta della prima volta per il Parco regionale delle Alpi Apuane in Toscana e l'Area Marina protetta di Porto Cesareo in Puglia.

Esattamente un anno fa (nel dicembre 2018) dopo cinque anni di lavoro, il Parco aveva inviato ad Europarc Federation tutta la documentazione necessaria per sostenere la propria candidatura. A giugno, così come prevede la prassi, si è svolta la visita del verificatore Cets Filippo Belisario. Infine, il 30 Novembre scorso, la firma del contratto».

Per mettere in pratica la Carta il Parco nel 2012 ha promosso l'istituzione di un Forum del turismo sostenibile, composto, oltre che dall'Ente gestore dell'area protetta, dalle istituzioni, dalle associazioni, dalle imprese turistiche. «Questo riconoscimento è una grande soddisfazione – commenta il Presidente del Parco **Alberto Putamorsi** – ed è il secondo dopo quello del Geopark Unesco. Anche dalle istituzioni europee ci vengono riconosciute le azioni che facciamo. E' un premio alla nostra attività. Ma la certificazione dura cinque anni – spiega il Presidente – dobbiamo raggiungere gli obiettivi definiti e perseguire il miglioramento continuo».

